

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il bilancio consuntivo dell'anno 1994 della Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali presenta un avanzo economico di esercizio di 3.051 miliardi.

Per effetto di tale risultato l'avanzo patrimoniale al 31 dicembre 1994 ascende a 10.558 miliardi.

Per una visione immediata dell'andamento della Gestione, nel prospetto che segue vengono riportate le risultanze sintetiche relative all'ultimo quinquennio.

RISULTATO DI ESERCIZIO E SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in miliardi di lire)

ANNO	ENTRATE	USCITE	RISULTATO DI ESERCIZIO	SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE
1990	3.908	3.167	+ 741	+ 1.768
1991	5.155	3.899	+ 1.256	+ 3.024
1992	5.931	3.926	+ 2.005	+ 5.029
1993	7.361	4.883	+ 2.478	+ 7.507
1994	8.493	5.442	+ 3.051	+ 10.558

Per favorire il commento delle principali poste di bilancio, nella pagina seguente viene riportato un prospetto nel quale risultano indicati i dati sintetici relativi:

- ai valori "economici" delle entrate e delle uscite accertati per il 1994 raffrontati con i corrispondenti dati ipotizzati per lo stesso anno - previsioni originarie e aggiornate - e con quelli accertati per il 1993;

- alla situazione patrimoniale risultante all'inizio e alla fine degli anni 1993 e 1994.

Per una corretta lettura, comparazione e valutazione degli aggregati in esso indicati si segnala l'opportunità, per i valori ipotizzati per il 1994, di fare riferimento alle previsioni aggiornate, attesi i mutamenti intervenuti nel corso dell'anno sia nel "Quadro di riferimento normativo" sia nel "Quadro macro-economico", rispetto ai dati previsti originariamente.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DESCRIZIONE	Consuntivo 1993	Preventivo 1994		Consuntivo 1994
		Originario	Aggiornato	
(in miliardi di lire)				
PATRIMONIO ALL'INIZIO DELL'ANNO: Avanzo patrimoniale	5.029	7.370	7.507	7.507
ENTRATE:				
Contributi a carico dagli iscritti	6.495	6.549	6.624	7.138
Quote di partecipazione degli iscritti	33	30	33	38
Redditi e proventi patrimoniali	203	542	290	362
Poste correttive e compensative di uscite	173	140	175	132
Entrate non classificabili in altre voci	386	50	42	720
Trasferimenti dalla GIAS	...	...	...	...
Trasferimenti da altre Gestioni dell'INPS...	...	—	—	...
Canone d'uso netto immobili strumentali	—	—	—	1
Variazioni patrimoniali straordinarie	1	...	...	1
Prelevi da accantonamenti e fondi	70	—	—	101
TOTALE DELLE ENTRATE	7.361	7.311	7.164	8.493
USCITE:				
Spese per prestazioni istituzionali	4.462	4.440	4.787	4.779
Trasferimenti passivi	36	39	38	36
Spese di amministrazione	168	175	180	185
Oneri finanziari	11	4	9	12
Poste correttive e compensative di entrate	47	72	48	22
Uscite non classificabili in altre voci	1	1	1	2
Trasferimenti ad altre Gestioni dell'INPS...	...	—	...	1
Accantonamenti oneri presunti competenza	...	—	1	1
Variazioni patrimoniali straordinarie	73	—	—	102
Svalutazioni e deprezzamenti	85	—	—	302
TOTALE DELLE USCITE	4.883	4.732	5.064	5.442
RISULTATO DI ESERCIZIO:				
Avanzo di esercizio	2.478	2.579	2.100	3.051
PATRIMONIO ALLA FINE DELL'ANNO:				
Avanzo patrimoniale	7.507	9.949	9.607	10.558

Nel rinviare ad apposita appendice il commento concernente l'evoluzione del quadro normativo che ha caratterizzato la Gestione nell'esercizio 1994, di seguito si forniscono alcune delucidazioni relative alle partite di entrata e di uscita maggiormente significative.

Contributi a carico degli iscritti - Ammontano, complessivamente, a 7.138 miliardi e sono rappresentati dal gettito contributivo derivante dall'applicazione delle

norme di cui alla legge n. 233/1990 e successive modificazioni e integrazioni che prevedono per il 1994 una contribuzione percentuale calcolata sulla totalità dei redditi d'impresa denunciati ai fini IRPEF con riferimento all'anno stesso al quale il contributo si riferisce, nel rispetto di un limite minimo e di un limite massimo di reddito imponibile risultato, per l'anno in corso, rispettivamente, di lire 19.153.576 e lire 92.271.667.

Il limite minimo è ottenuto dal prodotto del minimale retributivo giornaliero fissato al 1° gennaio dell'anno al quale si riferiscono i contributi per gli operai del settore commercio (1994: £ 57.223) per 312 giornate, con l'aggiunta dell'importo di lire 1.300.000, come previsto dall'art.6, comma 7°, della legge 31 dicembre 1991, n.415.

Il limite massimo è rappresentato dal tetto di retribuzione pensionabile cui si applica la percentuale massima di commisurazione della pensione in vigore per i lavoratori dipendenti, maggiorato di due terzi dello stesso (1994: lire 55.363.000 + 36.908.667).

L'aliquota di prelievo, originariamente fissata al 12 per cento, nel corso degli ultimi quattro anni ha subito le seguenti variazioni:

- più 1 per cento, dal 1° aprile 1991, ai sensi del D.L. n. 151/1991, convertito dalla legge 12 luglio 1991, n. 202;

- più 1 per cento, dal 1° luglio 1992, ai sensi del D.L. n. 333/1992, convertito dalla legge 8 agosto 1992, n. 359;

- più 0,50 per cento, dal 1° giugno 1993 ai sensi del D.L. n. 155/1993, convertito dalla legge n. 243 del 19 luglio 1993;

- più 1 per cento, dal 1° gennaio 1993, ai sensi della legge n. 438/1992, sulle quote di reddito d'impresa che eccede il tetto di retribuzione pensionabile in precedenza indicato;

- più 0,50 per cento dal 1° gennaio 1994, ai sensi della precitata legge n. 243/1993.

L'ammontare complessivo del gettito contributivo presenta un incremento rispetto al 1993 di 643 miliardi, pari al 9,9 per cento, da attribuire in parte al predetto aumento di aliquota, in parte all'aumento dei redditi imponibili e in parte all'aumento del numero degli iscritti passato da 1.655.435 unità a 1.694.100 unità.

L'analisi completa del predetto gettito contributivo viene evidenziata nell'allegato al bilancio n. 5, ove risulta anche il contributo per l'indennità di maternità, di cui alla legge n. 546/1987, rimasto stabilito nella misura di £ 18.936 annue per ciascun soggetto iscritto.

Quote di partecipazione degli iscritti - Tale posta, che ammonta nel complesso a 38 miliardi, attiene, essenzialmente, ai contributi per la prosecuzione volontaria che evidenziano un incremento di 5 miliardi rispetto al valore accertato per l'anno precedente.

Redditi e proventi patrimoniali - Determinati in 362 miliardi si riferiscono interamente agli interessi attivi maturati sul conto corrente con l'INPS. L'importo, che presenta un incremento di 159 miliardi rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente, risente delle maggiori disponibilità della Gestione, nonché dell'aumento del tasso di interesse corrisposto dalle gestioni deficitarie per le anticipazioni ricevute, risultato pari al 7,325 per cento.

Tale tasso, fissato con propria deliberazione dal Consiglio di Amministrazione, è stato commisurato al rendimento netto dei BOT annuali relativi all'asta di fine dicembre 1993, ipotizzando un investimento effettuato al 1° gennaio 1994.

Poste correttive e compensative di uscite - Ammontano, complessivamente, a 132 miliardi e riguardano, principalmente, i recuperi di prestazioni pensionistiche a carico di titolari di pensione già integrata al trattamento minimo beneficiari di nuovi trattamenti pensionistici, ovvero recuperi determinatisi a seguito di ricostituzioni per effetto della legge n. 638/1983.

Entrate non classificabili in altre voci - Ammontano, complessivamente, a 720 miliardi; riguardano, prevalentemente, le somme aggiuntive che risentono degli effetti derivanti dai provvedimenti normativi relativi al condono che si sono succeduti nel corso dell'anno.

Prelievi da riserve tecniche e fondi di accantonamento vari - Accertati in complessivi 101 miliardi, riguardano per 72 miliardi il prelievo dell'anno dal Fondo svalutazione crediti contributivi, per la copertura dell'importo dei residui attivi per crediti contributivi eliminati a seguito di cancellazioni effettuate nell'anno, e per 29 miliardi il prelievo dal Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare.

Spese per prestazioni - Ammontano, complessivamente, a 4.779 miliardi e attengono, quasi interamente, a rate di pensioni (4.728 miliardi) il cui onere, al netto della parte ritenuta di natura non previdenziale analizzata nell'allegato n. 8 e posta a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, presenta una lievitazione, rispetto al 1993, di 317 miliardi.

L'incremento è da imputare al maggior numero di pensioni in pagamento (+ 37.510) e all'incremento degli importi medi annui delle stesse (+ 557.492) sul quale incide l'aumento della perequazione automatica accertato nella misura del 4 per cento con decreto ministeriale 20 novembre 1994, a decorrere dal 1° novembre 1994.

L'aumento degli oneri pensionistici rispetto all'esercizio precedente risulta peraltro temperato dal diverso apporto dello Stato a titolo di finanziamento della quota parte di ciascuna mensilità di pensione passato da 705 miliardi a 894 miliardi.

I restanti importi che figurano nel predetto allegato attengono all'indennità di maternità alle lavoratrici della categoria, dovute ai sensi della legge n. 546/1987 (48

miliardi), le cui beneficiarie per l'anno 1994 assommano a 11.432 unità, agli assegni per l'assistenza personale ai pensionati inabili, previsti dall'art. 5 della legge n. 222/1984, che sono stati fissati per il 1994 in lire 580.000 mensili (1 miliardo) e all'onere per la prevenzione e cura dell'invalidità per la quota concernente le prestazioni economiche ed accessorie, a carico dell'INPS, ai sensi dell'art. 8 ter della legge n. 331/1981 e successive modificazioni (2 miliardi).

Per una valutazione sul grado di copertura del gettito contributivo rispetto all'onere per prestazioni, nella tabella che segue, si riportano, con riferimento agli ultimi cinque anni, i dati relativi al numero degli iscritti e delle pensioni in pagamento, il gettito contributivo e l'onere per prestazioni, nonché i relativi rapporti.

**NUMERO DEGLI ISCRITTI E DELLE PENSIONI IN ESSERE
ALLA FINE DELL'ANNO E AMMONTARE DEI CONTRIBUTI
E DELLE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI**

ANNO	ISCRITTI	PENSIONI	CONTRIB. (in miliardi di lire)	PREST.NI (1)	RAPPORTO	
					Iscritti Pensioni	Contr. Prest.
1990	1.645.000	697.010	3.457	2.742	2,36	1,26
1991	1.670.119	718.378	4.581	3.293	2,32	1,39
1992	1.677.265	755.197	5.443	3.583	2,22	1,52
1993	1.655.435	780.547	6.528	4.462	2,12	1,46
1994	1.694.100	818.057	7.176	4.779	2,07	1,50

(1) Gli importi indicati sono al netto degli oneri pensionistici ritenuti di natura non previdenziale posti a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali ai sensi dell'art. 37 della legge n. 88/1989 (1.096 miliardi per il 1990, 1.134 miliardi per il 1991, 1.191 miliardi per il 1992, 788 miliardi per il 1993 e 1.049 miliardi per il 1994).

Nei due prospetti che seguono si riportano, rispettivamente, i dati riguardanti il numero delle pensioni liquidate negli anni 1993 e 1994, il relativo onere complessivo e l'importo medio delle stesse e i dati relativi al numero delle pensioni esistenti alla fine degli anni 1993 e 1994, il relativo importo complessivo lordo e l'importo medio, suddivisi per categoria.

PENSIONI LIQUIDATE NEGLI ANNI 1993 E 1994

ANNO	CATEGORIA	NUMERO	IMPORTO ANNUO (1)	IMPORTO MEDIO ANNUO
1993	Vecchiaia	38.852	344.203.165.140	8.859.342
	Invalidità	8.100	63.011.009.100	7.779.137
	Superstiti	13.404	64.740.782.925	4.829.960
	Totale	60.356	471.954.957.165	7.819.520
1994	Vecchiaia	54.329	593.681.421.650	10.927.523
	Invalidità	7.379	65.372.120.840	8.859.211
	Superstiti	13.894	72.018.660.350	5.183.436
	Totale	75.602	731.072.202.840	9.670.011

PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DEGLI ANNI 1993 E 1994

ANNO	CATEGORIA	NUMERO	IMPORTO ANNUO (1)	IMPORTO MEDIO ANNUO
1993	Vecchiaia	373.476	3.012.563.122.621	8.066.283
	Invalidità	229.860	1.667.579.446.550	7.254.761
	Superstiti	177.211	724.485.787.541	4.088.266
	Totale	780.547	5.404.628.356.712	6.924.155
1994	Vecchiaia	414.709	3.639.653.508.237	8.776.403
	Invalidità	221.661	1.692.813.426.345	7.636.948
	Superstiti	181.687	787.947.038.981	4.336.838
	Totale	818.057	6.120.413.973.563	7.481.647

(1) Comprende gli oneri a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, di cui alla legge n. 88/1989.

Trasferimenti passivi - Ammontano, complessivamente, a 36 miliardi ed attengono, come evidenziato nell'allegato n. 9, a contribuzioni a favore dello Stato (già destinate all'ONPI) e a contribuzioni a favore di altri Enti.

Spese di amministrazione - Risultano determinate in 185 miliardi e rappresentano la quota parte delle spese di amministrazione complessivamente rilevate

dall'Istituto e attribuite alla Gestione in base ai criteri previsti dal vigente Regolamento di contabilità.

L'onere a carico della Gestione, pari al 4,5 per cento delle spese complessive sostenute a tale titolo dall'Istituto, risulta ragguagliato al 2,2 per cento delle entrate e al 3,4 per cento delle uscite della Gestione stessa.

Nella tabella che segue si riportano, disaggregati, i dati delle spese di amministrazione a carico della Gestione rispettivamente per gli anni 1993 e 1994.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE

(in milioni di lire)

AGGREGATI	1993	1994
1. SPESE PER IL PERSONALE..... (dirette e indirette)	113.946	125.207
2. SPESE PER SERVIZI AFFIDATI AD ALTRI ENTI	23.480	24.843
(dirette):		
2.1. Amministrazione Poste	19.511	20.701
2.2. Banche.	3.900	4.110
2.3. Altri Enti	69	32
3. SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI..... (dirette)	879	930
4. SPESE LEGALI (dirette)	1.909	1.710
5. ALTRE SPESE (dirette e indirette)	31.762	44.095
TOTALE (A)	171.976	196.785
6. RECUPERI	- 2.119	- 2.475
7. RESIDUI PASSIVI INSUSSISTENTI	- 1.701	- 9.193
TOTALE (B)	- 3.820	- 11.668
SPESE NETTE (A-B)	168.156	185.117

Oneri finanziari - Pari a complessivi 12 miliardi si riferiscono, sostanzialmente, agli interessi passivi su prestazioni arretrate attinenti, essenzialmente, agli assegni di invalidità e alle pensioni di inabilità liquidate oltre i quattro mesi la decorrenza delle stesse.

Poste correttive e compensative di entrate - Assommano a 22 miliardi e si riferiscono, in particolare, all'ammontare dei contributi rimborsati nell'anno.

Variazioni patrimoniali straordinarie - Ammontano a 102 miliardi e si

riferiscono, principalmente, alle insussistenze di residui contributivi riconducibili, essenzialmente, al fenomeno delle "cancellazioni", di cui l'Istituto è venuto a conoscenza in epoca successiva alla determinazione del carico contributivo (73 miliardi).

Svalutazioni e deprezzamenti - Determinati in 302 miliardi attengono per 274 miliardi all'assegnazione al Fondo svalutazione crediti contributivi e per 28 miliardi all'assegnazione al Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare. L'assegnazione al Fondo svalutazione crediti contributivi dell'importo indicato tiene conto del prelievo di 72 miliardi, come già detto in altra parte della relazione, utilizzato per la copertura delle eliminazioni di residui a seguito di cancellazioni accertate nell'anno.

L'assegnazione di cui sopra si è resa necessaria per adeguare la consistenza del Fondo al 25 per cento dell'ammontare dei crediti contributivi risultanti al 31 dicembre 1994.

Risultato di esercizio - Come già indicato nella parte iniziale della relazione, l'esercizio in esame chiude con una eccedenza delle entrate (8.493 miliardi) sulle uscite (5.442 miliardi) con un conseguente avanzo di esercizio di 3.051 miliardi.

* * *

Nel prospetto seguente, attinente alla consistenza patrimoniale della Gestione, vengono posti a raffronto i valori delle attività e passività risultanti all'inizio e alla fine dell'esercizio.

	STATO PATRIMONIALE		
	al 1° gennaio	al 31 dicembre	Variazioni
	(in miliardi di lire)		
ATTIVITA':			
- Credito in conto corrente verso l'INPS	4.366	5.963	+ 1.597
- Quota partecipaz. acquisizione immobili strumentali	—	20	+ 20
- Residui attivi	1.931	3.112	+ 1.181
- Ratei attivi	1.588	2.014	+ 426
- Crediti bancari e finanziari	1	1	—
- Rimanenze attive d'esercizio	411	469	+ 58
TOTALE DELLE ATTIVITA'	8.297	11.579	+ 3.282
PASSIVITA':			
- Residui passivi	223	232	+ 9
- Ratei passivi	89	110	+ 21
- Fondi di accantonamento vari	1	1	—
- Poste rettificative attivo	477	678	+ 201
TOTALE DELLE PASSIVITA'	790	1.021	+ 231
AVANZO PATRIMONIALE	7.507	10.558	+ 3.051

Relativamente alle principali voci, si fa presente quanto segue:

Credito in conto corrente verso l'INPS - Ammonta a 5.963 miliardi con un aumento di 1.597 miliardi rispetto al 31 dicembre 1993 da attribuire ai favorevoli risultati dell'esercizio in esame.

Quota di partecipazione all'acquisizione di immobili strumentali adibiti ad uffici - L'importo di 20 miliardi rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio dell'Istituto, attribuita alla Gestione, ai sensi dell'art. 38 del nuovo Regolamento di contabilità.

Residui attivi - Risultano pari a 3.112 miliardi ed attengono, prevalentemente, ai crediti contributivi verso gli iscritti (2.579 miliardi) che di seguito si riportano suddivisi per anno di provenienza:

anno	1989 e prec.	446 miliardi;
"	1990	70 miliardi;
"	1991	219 miliardi;
"	1992	377 miliardi;
"	1993	559 miliardi;
"	1994	908 miliardi.

Ratei attivi - Determinati in complessivi 2.014 miliardi si riferiscono, essenzialmente, alla quarta rata dei contributi relativa all'ultimo trimestre 1994, da versare entro il 20 gennaio 1995.

Rimanenze attive di esercizio - Accertate in 469 miliardi, sono costituite, interamente, dai risconti attivi per rate di pensione relative al mese di gennaio 1995 corrisposte nel mese di dicembre 1994.

Residui passivi - Ammontano a complessivi 232 miliardi ed attengono, essenzialmente, ai debiti per rate di pensione rimaste da pagare alla fine del 1994 (96 miliardi) e ai debiti per contributi da rimborsare agli assicurati (114 miliardi).

Ratei passivi - Determinati, complessivamente, in 110 miliardi (allegato n. 4) attengono, principalmente, all'onere presunto per rate di pensioni relative a domande giacenti al 31 dicembre 1994.

Poste rettificative dell'attivo - Determinate in 678 miliardi, riguardano la consistenza del Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare (33 miliardi) e quella del Fondo svalutazione crediti contributivi per 645 miliardi.

Quest'ultimo, che esprime la presumibile inesigibilità dei crediti contributivi verso gli iscritti e che conferisce alla consistenza degli stessi una valutazione più corrispondente all'effettivo valore senza, ovviamente, pregiudicare alcuna azione di recupero, presenta una variazione in più di 202 miliardi rispetto alla consistenza risultante alla fine dell'esercizio precedente.

Tenuto conto dell'aumento dei residui, della distribuzione per anno di provenienza e del livello di smaltimento degli stessi, nonché delle operazioni in corso di definizione relative ai vari condoni, si è adeguata la consistenza del Fondo al 25 per cento dell'ammontare complessivo dei crediti contributivi.

Patrimonio alla fine dell'anno - Per effetto del favorevole risultato di esercizio (+ 3.051 miliardi) l'avanzo patrimoniale passa da 7.507 miliardi al 1° gennaio 1994 a 10.558 miliardi al 31 dicembre 1994.

IL DIRETTORE GENERALE
Fabio Trizzino

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Il conto consuntivo economico per l'anno 1994 relativo alla gestione in esame presenta entrate per complessivi 10.638,4 miliardi e uscite per complessivi 7.586,9 miliardi con un avanzo di esercizio, quindi, di 3.051,5 miliardi, come rilevasi in sintesi dal prospetto che segue nel quale vengono evidenziati, per ogni utile raffronto, anche i corrispondenti dati relativi al precedente esercizio.

	CONSUNTIVO 1993	PREVENTIVO ORIGINARIO 1994	CONSUNTIVO 1994
	(in miliardi di lire)		
ENTRATE	9.306,5	9.262,6	10.638,4
USCITE	6.828,8	6.683,3	7.586,9
RISULTATO DI ESERCIZIO	+ 2.477,7	+ 2.579,3	+ 3.051,5

Dai suesposti dati consuntivi si rileva un incremento dell'avanzo di esercizio di 472,2 miliardi rispetto alle previsioni originarie 1994 e di 573,8 miliardi rispetto al precedente rendiconto 1993.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1994 presenta attività per 11.579 miliardi e passività per 1.020,7 miliardi, con una consistenza netta, quindi, di 10.558,3 miliardi.

Per un'analisi delle poste del rendiconto in questione, il Collegio fa rinvio alla relazione illustrativa del Direttore Generale. Ritiene tuttavia di dover evidenziare alcuni aspetti della gestione 1994 quali risultano dal documento in esame :

-le entrate sono principalmente costituite dai contributi che, ammontanti a complessivi 7.137,6 miliardi presentano rispetto all'esercizio precedente un incremento di 643,1 miliardi, pari a circa il 9,9%, imputabile sia all'aumento del numero degli iscritti (+ 2,3%), sia all'aumento dei limiti di reddito imponibile, sia all'aumento dal 1° gennaio 1994 dello 0,50% dell'aliquota contributiva disposto dalla legge n. 243/1993;

-le uscite sono in prevalenza costituite dalle prestazioni accertate in 4.779,1 miliardi; tale onere attiene in massima parte a quello pensionistico accertato in 4.727,6

miliardi, che presenta rispetto al precedente esercizio un incremento di 316,8 miliardi, pari al 7,2%, attribuibile sia al maggior numero di rendite in pagamento (+ 4,8), sia all'aumento degli importi medi delle pensioni liquidate nell'anno, sia agli effetti della perequazione automatica (+ 4% a decorrere dal 1° novembre 1994);

-le spese di funzionamento attribuite alla gestione ammontano a 185,1 miliardi, che presentano un incremento rispetto sia alle previsioni originarie che a quelle aggiornate del 1994, rispettivamente di 9,4 miliardi pari al 5,3% e di 5,2 miliardi pari al 2,9%; rispetto al precedente esercizio 1993 tali oneri presentano parimenti un incremento di 17 miliardi, pari al 10%.

Va precisato in proposito che gli oneri per il personale sono aumentati da 113,9 miliardi a 125,2 miliardi. Anche le altre spese risultano incrementate da 58 miliardi a 71,6 miliardi. Al costo complessivo si perviene considerando a deduzione rettifiche e recuperi di oneri che passano dai 3,8 miliardi del 1993 agli 11,7 miliardi del 1994.

Le spese di amministrazione sostenute unitariamente dall'Istituto per conto delle varie gestioni amministrate, sono state poste a carico delle stesse sulla base di criteri predeterminati in conformità all'attuale normativa contabile.

Tra i diversi centri di costo - esclusi gli oneri per il personale - che hanno influito alla determinazione degli oneri complessivi di funzionamento dell'INPS, si ritiene opportuno evidenziare, per la loro rilevante incidenza sul totale delle spese di amministrazione non di personale sostenute dall'Istituto, i seguenti :

-le spese per i servizi svolti per conto dell'INPS dalle Banche, dall'Amministrazione postale e da altri Enti, sia per la riscossione dei contributi che per l'erogazione delle prestazioni (incidenza del 42%);

-gli oneri connessi con i locali adibiti ad uffici, quali illuminazione e forza motrice, riscaldamento, pulizia, vigilanza, fitti passivi, manutenzioni e adattamento stabili (incidenza del 17%);

-le spese postali, telegrafiche e telefoniche (incidenza dell' 8%);

-le spese direttamente connesse con i servizi informatici (incidenza del 9%) .

Data la rilevante incidenza di tali voci di spesa, che si riflette per quote di pertinenza sulle specifiche attribuzioni di costi alle gestioni amministrate, si pone in generale l'esigenza di un loro costante monitoraggio, al fine di poter realizzare tutte quelle iniziative idonee per il massimo contenimento degli oneri di funzionamento.

Quanto alle spese connesse con i locali adibiti ad uffici, il Collegio osserva come esse siano anche da riconnettere al processo di decentramento in atto. In proposito il Collegio ha costantemente rappresentato l'esigenza di una riconsiderazione di tale processo sia per quanto riguarda il piano strettamente giuridico che quello gestionale.

Sotto il primo aspetto il Collegio, avuto riguardo in particolare alle disposizioni che disciplinano l'organizzazione dei pubblici uffici, ritiene che l'attuazione del decentramento debba quanto meno avvenire sulla base di un provvedimento regolamentare, avente cioè contenuto generale e astratto e non, come finora operato, a seguito di semplici atti amministrativi.

Sotto il secondo aspetto occorre dimensionare le spese per l'acquisizione dei locali necessari, nonché per l'utilizzazione di ogni altra forma di risorsa, in relazione agli effettivi benefici, i soli che giustificano il sostenimento di tali costi.

Riguardo alle spese postali, telegrafiche e telefoniche e a quelle per i servizi automatizzati - tutti oneri questi in parte connessi con il decentramento - il Collegio pone l'esigenza che il loro sostenimento deve essere limitato alle strette esigenze funzionali e, per quanto attiene più specificamente alle spese per l'informatica, ribadisce che esse devono essere sostenute in termini di rigoroso rapporto costi-benefici, anche in considerazione delle generali esigenze di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica.

-i residui attivi al 31 dicembre 1994, per contributi a carico della categoria, risultano iscritti nello stato patrimoniale per un ammontare di 2.579 miliardi a fronte dei 1.806 miliardi accertati al 31 dicembre del precedente esercizio. In proposito il Collegio ritiene necessario che il fenomeno debba essere particolarmente seguito da parte dell'Amministrazione, e ciò al fine di poter intervenire tempestivamente con tutti i possibili strumenti giuridici e amministrativi per la realizzazione dei crediti stessi. La tempestività costituisce infatti condizione indispensabile anche per contenere possibili inesigibilità.

* * *

Con le considerazioni e osservazioni suesposte il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole all'ulteriore corso del bilancio in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Vincenzo Mancini

Mario Crenca

Enzo De Marchis

Lorenzo Di Maio

Giovanni Leva

Fiorenzo Pesiri

Vincenzo Rapisardi

PAGINA BIANCA

RENDICONTO

GESTIONE DEI CONTRIBUTI E DELLE PRESTAZIONI

SITUAZIONE PATRIMONIALE

	ATTIVITÀ	CONSISTENZA		VARIAZIONI
		al 1° gennaio 1994	al 31 dicembre 1994	
1	CREDITO IN CONTO CORRENTE CON L'INPS	4.365.653.317.919	5.962.364.728.251	1.596.711.410.332
2	QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI	—	20.255.218.000	20.255.218.000
3	RESIDUI ATTIVI:	1.931.376.606.821	3.111.980.063.263	1.180.603.456.442
	-Crediti contributivi	1.805.765.744.145	2.579.351.884.397	773.586.140.252
	-Crediti diversi (All.n. 1)	125.610.862.676	532.628.178.866	407.017.316.190
4	RATEI ATTIVI:	1.587.576.478.339	2.014.131.082.419	426.554.604.080
	-Contributi ordinari	1.544.981.838.772	1.823.974.627.587	278.992.788.815
	-Contributo di maternità	7.898.036.828	8.582.184.200	684.147.372
	-Ammende, multe e sanzioni civili	34.679.283.739	181.563.352.323	146.884.068.584
	-Proventi per divieto di cumulo tra pens. e retrib.	17.319.000	10.918.309	-6.400.691
5	CREDITI BANCARI E FINANZIARI:			
	- Anticipazioni concesse ai danneggiati dalle alluvioni del 1966, art. 12, D.L. n. 914/1966 convertito, con modificazioni, nella legge n. 1141/1966	1.395.840.000	1.395.840.000	—
6	RIMANENZE ATTIVE DI ESERCIZIO:			
	- Risconti attivi per rate di pensione	410.578.000.000	468.897.000.000	58.319.000.000
	TOTALE DELLE ATTIVITÀ	8.296.580.243.079	11.579.023.931.933	3.282.443.688.854

IL DIRETTORE CENTRALE
DI RAGIONERIA E FINANZA
NICOLA SPINA

IL DIRETTORE GENERALE
FABIO TRIZZINO